

MONTE CALVO franca-fine, fase tipica MCL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo ha una modesta diffusione sul versante sud e ovest della Collina di Torino all'intero del territorio dei comuni di Moncalieri (TO), Torino e San Mauro Torinese (TO). Esso si trova morfologicamente sui crinali arrotondati e su versanti a pendenza moderatamente acclive. Il substrato è costituito da arenarie con sporadica presenza di scheletro di pietre verdi colluviate dai versanti posti a quote più elevate e non presenti nella matrice originaria. L'uso del suolo è costituito prevalentemente da abitativi e secondariamente da boschi e prati.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di un suolo non calcareo, profondo ma con una profondità utile limitata a circa 70 cm di profondità per la presenza del substrato arenaceo inalterato. Lo sviluppo pedogenetico è evidente e si manifesta con la formazione di una successione di orizzonti che presentano illuviazione di argilla e colore rossastro tipico degli orizzonti Bt. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente bassa. La falda è molto profonda.

Profilo: Il topsoil di colore bruno olivastro è caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa, reazione da acida a subacida, assenza di carbonato di calcio e scheletro scarso. Il subsoil ha colore dominante da bruno a bruno giallastro, tessitura da franco-argillosa a franco sabbiosa argillosa, reazione neutra ed assenza di carbonato di calcio. il substrato costituito dalle arenarie ha tessitura sabbioso franca.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0591

Localizzazione: MONTE CALVO

Pendenza: 8°

Esposizione: 260°

Uso del suolo: Ceduo caducifoglie

Litologia: Breccie

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt1 : 20 - 40 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); colore delle facce bruno (7,5YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado forte; radicabilità 90 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; non calcareo; pellicole primarie di argilla 30 %, presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bt2 : 40 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; radicabilità 70 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; non calcareo; masse di ferro-manganese 3 % , 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie ferromanganesifere 3 % , presenti nella matrice; limite inferiore abrupto.

Orizzonte 2Bt : 70 - 100 cm; umido; colore bruno scuro (7,5YR 3/4); tipo colore ossidato; screziature 3 % , con dimensioni medie di 5 mm, con limite netto, dominanti di colore olivastro (5Y 5/4); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 15 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 20 mm, alterato; radicabilità 30 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione debole; non calcareo; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti nella matrice, pellicole secondarie ferromanganesifere 2 % , presenti nella matrice; limite inferiore abrupto.

Orizzonte 2C1 : 100 - 130 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tipo colore litocromico; screziature 3 % , con dimensioni medie di 5 mm, con limite netto, dominanti di colore olivastro (5Y 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 10 mm, alterato; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte 2C2 : 130 - 150 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore litocromico; screziature 3 % , con dimensioni medie di 5 mm, con limite netto, dominanti di colore olivastro (5Y 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bt1	Bt2	2Bt
pH in H2O	5.1	6.7	7.3	7.2
Sabbia grossolana %	17.4	14.3	21.1	68.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	15.3	9.8	6.7	3.0
Argilla %	10.0	32.2	24.3	9.1
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.35	0.49	0.23	0.11
N %	0.09	0.05	0.04	n.d.
C/N	15.0	9.8	5.8	n.d.
Sostanza organica %	2.32	0.84	0.40	0.19
C.S.C. meq/100g	10.7	24.1	21.2	n.d.
Ca meq/100g	1.3	3.1	2.7	n.d.
Mg meq/100g	4.0	15.8	13.2	n.d.
K meq/100g	0.2	0.3	0.3	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	51	80	76	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è A-Bt1-Bt2-C. La granulometria decisamente più grossolana del substrato lascia un certo margine di dubbio sulla continuità litologica dell'orizzonte C rispetto agli orizzonti sovrastanti; potrebbe infatti trattarsi di deposito diverso o di intercalazioni più grossolane. Questo fatto tuttavia rientra nella estrema variabilità litologica riscontrata su tutta questa porzione di territorio che è da mettere in relazione al violento movimento di sollevamento che ha dato origine al rilievo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima cima sita nel comune di Moncalieri (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 70 cm di profondità si riduce poi drasticamente per la presenza di strati a tessitura sabbioso franca .

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

I fattori limitati di questi suoli è la pendenza che riduce la possibilità di meccanizzazione agricola. Su queste pendenze è pertanto preferibile la coltivazione del bosco -con l'impiego di specie quali Rovere e Castagno- che garantisce anche un elevato grado di protezione del suolo rispetto all'erosione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato